

## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

**Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**

**Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore**

**SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI**

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

**HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE: Attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle 9 comunità digitali dell'Appennino Reggiano**

### 1.2 Abstract del progetto

L'intervento si propone di attivare e animare le 9 comunità digitali (denominate hub diffusi dell'innovazione territoriale) realizzate sul territorio attraverso gli interventi finanziati da PR FESR Priorità 4 in capo ai comuni, e di sperimentare un modello di gestione partecipata in collaborazione con il terzo settore e i giovani del territorio attraverso:

1. L'attivazione e la sperimentazione di un modello **di gestione in rete delle comunità digitali** (HDIT) per favorire la massima valorizzazione degli spazi, degli strumenti e del know how e per favorire la circolazione di idee, competenze e investimenti sia interni che esterni al sistema attraverso la comprensione e la pratica del dominio digitale.
2. La promozione di **percorsi di rafforzamento delle competenze digitali, orientamento, imprenditorialità, autoimpiego e lavoro dei giovani e dei cittadini della montagna** che valorizzino e supportino le competenze, gli strumenti e le conoscenze tecnico-digitali.
3. Lo sviluppo di **processi di animazione territoriale** volti a creare un ecosistema maggiormente recettivo nei confronti del cambiamento e dell'innovazione digitale e a cogliere i vantaggi derivanti dalla triplice transizione ecologica, digitale e sociale.

### 1.3 Beneficiario\*

Denominazione	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
Partita IVA o CF	91167000354
Via/Piazza e n. civico	VIA DEI PARTIGIANI, 10
CAP	42034
Comune	CASTELNOVO NE' MONTI
Provincia	REGGIO EMILIA

\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

### 1.4 Localizzazione del progetto

L'azione insiste su un territorio che coinvolge 10 Comuni dell'Appennino reggiano: l'*Hub diffuso* dell'innovazione territoriale (HDIT) prevede attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle comunità digitali che si prevede di attivare sul territorio attraverso gli interventi finanziati da PR FESR Priorità 4 in capo ai comuni. Ogni Comune (ad eccezione del comune capoluogo) ha individuato la sede dell'hub diffuso e si occuperà della ristrutturazione, riqualificazione o adeguamento delle stesse con fondi derivanti dalla sotto-azione della misura C.1.2 complementare alla presente. Il dettaglio degli investimenti materiali relativi ad ogni hub è presentato nelle singole schede FESR contenute nella strategia "La montagna dei saperi" come da elenco che segue:

1. Comunità digitale | HDIT – BAISO: AREA LABORATORIALE INNOVATIVA PRESSO CENTRO CIVICO C.A. DALLA CHIESA (Piazza della Repubblica, 1 - 42031 - Baiso)
2. Comunità digitale | HDIT – CANOSSA: COMPLESSO STORICO DI VILLA VIANI (Via dei Caduti in Russia n.38 - 42026 Ciano d'Enza - Canossa)
3. Comunità digitale | HDIT – CARPINETI: SPAZIO GIOVANI CARPINETI (Giuseppe di Vittorio n°8 (terreno adiacente al Centro Polivalente "N.Caroli" ) - 42033 - Carpineti )

4. Comunità digitale | HDIT – CASINA: SCUOLA DEI CAMMINI CORTOGNO
5. Comunità digitale | HDIT: TOANO: LA CASA DELLA CULTURA DI CERREODOLO – RIVITALIZZAZIONE DI UN NUOVO SPAZIO PER LA CULTURA E LA COMUNITÀ (Piazza Vincenzi Don Giulio - 42010 - Toano)
6. Comunità digitale | HDIT – VENTASSO: DIGITAL HUB RAMISETO (Via Campogrande Ramiseto – civico 12, 14, 16 - Ventasso )
7. Comunità digitale HDIT – VETTO: VETTO SOCIAL CLUB. CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE COME NUOVA PORTA URBANA (via SP513R – Via Val d’Enza 60 – 42020 - Vetto)
8. Comunità digitale | HDIT – VIANO: CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (Via Chiesa, 7 – 42030 - Viano)
9. Comunità digitale | HDIT – VILLA MINOZZO: MUSEO LABORATORIO DELL’AGRICOLTURA A MINOZZO (Corso Fontana D. Venerio, 10 – Villa Minozzo)

### **1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento**

L’intervento ha natura immateriale poiché prevede azioni di attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi che si prevede di attivare sul territorio attraverso gli interventi finanziati da PR FESR Priorità 4 in capo ai comuni e i cui investimenti materiali sono presentati nelle singole schede contenute nella strategia “La montagna dei saperi”.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Ricerca, Innovazione e competitività
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Azione PR FESR 2021-2027	1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento *Hub diffuso dell'innovazione territoriale* è stato previsto sin dal primo documento programmatico della seconda edizione della *Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)*, promossa dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano e denominata *La Montagna del Latte 2.0* ed elaborata ed ulteriormente affinata alla luce delle Strategie Territoriali per le Aree Interne e Montane (STAMI) della Regione Emilia-Romagna.

La Strategia – coerentemente con il *DSR 2021-2027 dell'Emilia-Romagna (Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027)* – si pone le seguenti finalità:

- Promuovere e valorizzare i risultati conseguiti con l'implementazione della prima edizione della *Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)* relativa al periodo 2014-2020;
- Sviluppare i seguenti 4 Assi strategici: (i) Investire sui talenti; (ii) Costruire Comunità; (iii) Rigenerare un territorio accogliente; (iv) Muovere la sostenibilità come leva dello sviluppo.

L'*Hub diffuso*, in particolare, si colloca all'interno dell'Asse *C.1 Investire sui talenti* e si sviluppa in modo integrato con gli interventi contenuti in tale Asse che sono:

- C.1.1 Laboratorio Appennino 2.0;
- C.1.2 Hub diffusi dell'innovazione territoriale
- C.1.3 L'innovazione necessaria del processo formativo: ITS e nuovo ciclo secondario

L'obiettivo specifico dell'*Hub diffuso* è quello di favorire l'incontro fra la frontiera dell'innovazione e delle pratiche digitali con le opportunità formative, espressive e culturali, implementare e migliorare le occasioni dello smart working, implementare e diffondere maggiormente i servizi pubblici digitali, allo scopo di permettere a cittadini, imprese, e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

Esso, quindi, ha il compito di qualificare il capitale umano presente nei 10 Comuni interessati dalla Strategia, valorizzando il potenziale digitale e di innovazione presente a livello territoriale mediante azioni mirate di: (i) rafforzamento delle competenze digitali, (ii) orientamento, (iii) sviluppo d'impresa, (iv) creazione di startup; (v) miglioramento dell'accessibilità ai servizi pubblici digitali.

Dal punto di vista tecnico, l'*Hub diffuso* prevede attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi che si prevede di ospitare sul territorio nelle strutture realizzate attraverso gli interventi finanziati da PR FESR Priorità 4 in capo ai comuni. Ogni Comune (ad eccezione del comune capoluogo) ha individuato la sede dell'hub diffuso e si occuperà della ristrutturazione, riqualificazione o adeguamento delle stesse con fondi derivanti dalla sotto-azione della misura C.1.2 complementare alla presente. Il dettaglio degli investimenti materiali relativi ad ogni hub è presentato nelle singole schede FESR contenute nella strategia "La montagna dei saperi".

Per disciplinare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

- La costituzione di un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che uniformi, promuova e sostenga la azione dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di

coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva

- Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;
- Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;
- Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

L'intervento si pone l'oggetto specifico di analizzare, co-programmare e implementare un modello innovativo di funzionamento e di animazione dell'Hub diffuso che individui:

le finalità, le strategie e gli obiettivi specifici da perseguire;

le indicazioni operative per la predisposizione degli spazi e delle attrezzature;

le modalità di gestione e di promozione dei singoli Hub e dell'intera rete degli Hub;

i servizi da erogare nelle diverse sedi dell'Hub diffuso.

A tale fine, esso risulta essere coerente con:

la Strategia Digitale Europea, che mira a utilizzare la tecnologia per aiutare l'Europa ad avere un impatto climatico zero entro il 2050, poiché gli hub territoriali potranno offrire nuove opportunità formative e lavorative in diversi ambiti, riducendo così il fenomeno del pendolarismo dalla montagna alla città che nel nostro territorio ha un forte impatto in termini di traffico e inquinamento da gas di scarico. Inoltre la messa in rete degli hub non solo tra loro ma anche con altre realtà regionali (FabLab, musei digitali, etc) garantirà la fruizione a km 0 di tecnologie avanzate.

Come sottolinea la Commissione Europea (comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati - COM 2020 66 final - direttiva (UE) 2019/1024 su open data) "i cittadini dovrebbero disporre dei mezzi per prendere decisioni migliori sulla base delle informazioni ottenute dai dati non personali, e tali dati dovrebbero essere disponibili a tutti, siano essi soggetti pubblici o privati, piccoli o grandi, start-up o colossi. In questo modo la società trarrà il massimo vantaggio dall'innovazione e dalla concorrenza e tutti beneficeranno di un dividendo digitale." È particolarmente importante cogliere l'opportunità offerta dai dati per il bene sociale ed economico, poiché i dati, a differenza della maggior parte delle risorse economiche, possono essere copiati pressoché a costo zero e il loro utilizzo da parte di una persona o di un'organizzazione non ne impedisce l'utilizzo simultaneo da parte di altri. Questa caratteristica è di rilevante importanza per lo sviluppo degli hub digitali quali opportunità di lavoro (start-up digitali e innovative) e rafforzamento delle competenze (su competenze e strumenti digitali). È opportuno mettere a frutto tali potenzialità per rispondere alle esigenze delle persone e creare di conseguenza valore per l'economia e la società. Per farlo, è necessario garantire un migliore accesso ai dati e un loro utilizzo responsabile anche attraverso il rafforzamento delle competenze e dell'utilizzo degli strumenti digitali che viene proposta tra le azioni del progetto presentato.

la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27 – In relazione alla linea 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del terzo settore" poiché questa azione sostiene la creazione di comunità digitali (nel progetto presentato: gli hub territoriali), cioè comunità in cui i cittadini e le imprese siano in grado di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale a partire dai contesti più marginali, attraverso azioni di promozione dell'informazione e dell'alfabetizzazione digitale nei confronti della popolazione favorendo un uso corretto degli strumenti tecnologici, la facilitazione e la promozione dell'uso consapevole dei social e degli strumenti on-line in genere per consentire ai cittadini, anche organizzati in forma di comunità, di poter cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

il Documento Strategico Regionale – in riferimento alla linea strategica "Emilia Romagna regione della conoscenza e dei saperi", che punta ad investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca, cultura per non subire i cambiamenti ma per determinarli, per generare la vora di qualità (nel progetto presentato: si intende lavoro di qualità in zone marginali in modo tale da sostenerne l'attrattività nei confronti dei giovani), per innovare la manifattura e i servizi (nel progetto presentato: in un'ottica di innovazione digitale), per accelerare la transizione ecologica e digitale. Il sostegno alla costruzione di una filiera formativa professionale e tecnica, sostenuta con gli hub territoriali e la loro messa in rete, permette ai giovani di dare continuità ai percorsi formativi intrapresi e assicura al territorio le professionalità tecniche e innovative necessarie per la ripresa e l'innovazione.

la Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025 – rispetto alla volontà di accelerare la trasformazione digitale dell’intera società, in riferimento a 4 delle 8 sfide individuate dall’Agenda Digitale 2020-25: sviluppo di competenze digitali, creazione di reti infrastrutturali, attenzione ai contesti marginali e al gender gap nel settore delle tecnologie.

## 2.4 Descrizione del progetto

L’intervento si propone di attivare e animare le comunità digitali (denominate hub diffusi dell’innovazione territoriale) attivate sul territorio attraverso gli interventi finanziati da PR FESR Priorità 4 in capo ai comuni, e di sperimentare un modello di gestione partecipata delle stesse in collaborazione con il terzo settore e i giovani del territorio.

Ogni Comune (ad eccezione del comune capoluogo che ospiterà funzioni analoghe in strutture realizzate, sempre all’interno della Strategia, con fondi di altra provenienza- FSC) ha individuato la sede dell’hub diffuso e si occuperà della ristrutturazione, riqualificazione o adeguamento delle stesse con fondi derivanti dalla sotto-azione della misura C.1.2 complementare alla presente. Il dettaglio degli investimenti materiali relativi ad ogni hub è presentato nelle singole schede FESR contenute nella strategia “La montagna dei saperi” come da elenco che segue:

Comunità digitale | HDIT – BAISO: AREA LABORATORIALE INNOVATIVA PRESSO CENTRO CIVICO C.A. DALLA CHIESA

Comunità digitale | HDIT – CANOSSA: COMPLESSO STORICO DI VILLA VIANI

Comunità digitale | HDIT – CARPINETI: SPAZIO GIOVANI CARPINETI

Comunità digitale | HDIT – CASINA: SCUOLA DEI CAMMINI CORTOGNO

Comunità digitale | HDIT: TOANO: LA CASA DELLA CULTURA DI CERREODOLO – RIVITALIZZAZIONE DI UN NUOVO SPAZIO PER LA CULTURA E LA COMUNITÀ

Comunità digitale | HDIT – VENTASSO: DIGITAL HUB RAMISETO

Comunità digitale HDIT – VETTO: VETTO SOCIAL CLUB. CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE COME NUOVA PORTA URBANA

Comunità digitale | HDIT – VIANO: CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE

Comunità digitale | HDIT – VILLA MINOZZO: MUSEO LABORATORIO DELL’AGRICOLTURA A MINOZZO

L’intervento prevede di agire su tre livelli differenti:

1. L’attivazione e la sperimentazione di un modello di gestione in rete delle comunità digitali (hub diffusi dell’innovazione territoriale) al fine di costruire un modello efficiente che favorisce il pieno utilizzo e la massima valorizzazione degli spazi, degli strumenti e del know how messo a disposizione. La messa in rete degli hub diffusi favorisce la circolazione di idee, competenze e investimenti sia interni che esterni al sistema attraverso la comprensione e la pratica del dominio digitale. In questo senso le azioni previste sono:

### 1.1. Co-progettazione partecipata (azione propedeutica)

Si procederà all’analisi delle potenzialità e delle esigenze del territorio allo scopo di approfondirne la conoscenza sia rispetto alle risorse e alle potenzialità disponibili sia rispetto alle criticità. Strumenti previsti: Eventi di networking, gruppi di discussione tematici, SWOT Analysis.

Si prevedono azioni di Youth engagement per incontrare i giovani per coinvolgerli nel processo di programmazione dell’Hub diffuso mediante l’organizzazione di giornate laboratoriali basate sui principi dell’educazione e della partecipazione non formale. Tale azione va in continuità con il progetto europeo “AZIONE PILOTA PER L’IMPLEMENTAZIONE DI PRATICHE INNOVATIVE DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NELLA POLITICA DI COESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA” in cui l’Area interna Appennino Reggiano è stata coinvolta dalla Regione Emilia-Romagna come area pilota della sperimentazione e che prevede incontri con i ragazzi delle classi terze dei due Istituti d’Istruzione Superiore di Castelnuovo ne’ Monti. Queste azioni permetteranno una co-progettazione reale delle comunità digitali/hub diffusi sul territorio permettendo di individuare il miglior modello di funzionamento, una offerta di servizi pubblici digitali percepiti come importanti, una gestione degli spazi e degli strumenti partecipata e condivisa con i principali fruitori.

### 1.2. Gestione in rete

Per normare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

Un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva

Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;

Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;

Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

2. La promozione di percorsi di rafforzamento delle competenze digitali, orientamento, imprenditorialità, autoimpiego e lavoro dei giovani e dei cittadini della montagna che valorizzino e supportino le competenze, gli strumenti e le conoscenze tecnico-digitali presenti. Verranno organizzati percorsi di alfabetizzazione digitale atti a rendere più fruibili servizi ai cittadini quali attivazione dello SPID, del Fascicolo Sanitario Elettronico e percorsi di miglioramento delle capacità di utilizzo delle tecnologie digitali per perseguire obiettivi professionali ed imprenditoriali, atti a stimolare l'innovazione e l'autoimpiego in contesti tecnologici emergenti. In questo senso le azioni previste sono:

**2.1 Percorsi di alfabetizzazione digitale e rafforzamento delle competenze digitali.** L'obiettivo dei percorsi è quello di promuovere lo sviluppo e aggiornamento delle proprie competenze digitali valorizzando gli strumenti disponibili (siti, app, dispositivi, programmi). Verranno organizzati corsi mirati in funzione dei diversi target individuati. In questo ambito, il digitale è centrale sia come contenuto che come modalità. Per quanto riguarda il contenuto, i corsi possono coprire informazioni base come presentazione e attivazione di SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico e aree più specifiche come stampa 3D, l'intelligenza artificiale, realtà aumentata e virtuale, robotica. Per quanto riguarda la modalità, gli strumenti digitali come siti, app, dispositivi, programmi, e assistenti virtuali basati su intelligenza artificiale possono essere utilizzati per erogare la formazione, facilitando l'accesso e l'apprendimento flessibile.

**2.2 Sviluppo di impresa.** L'obiettivo è quello di promuovere, da una parte, lo sviluppo di competenze immediatamente spendibili e, dall'altra, l'attivazione di progetti d'impresa di medio periodo ad alto potenziale di crescita relativi a Green Economy, all'Economia Circolare e alla Transizione digitale. Questa azione permette di promuovere la transizione digitale attraverso la formazione su tecnologie emergenti per stimolare progetti d'impresa innovativi anche in contesti lontani dalle città.

**2.3 Sviluppo di startup.** L'obiettivo è quello di attivare percorsi all'imprenditorialità con azioni mirate, trasmettendo le competenze necessarie per costruire la propria startup: dalla creazione del business plan alla preparazione della documentazione richiesta per l'avvio. Le tecnologie digitali possono essere utilizzate sia come modalità per fornire competenze e risorse necessarie per la creazione e gestione di una startup, sia come contenuto per educare gli imprenditori sulle opportunità digitali.

**3.** Lo sviluppo di processi di animazione e attivazione territoriale volti a promuovere un eco-sistema maggiormente recettivo nei confronti del cambiamento e dell'innovazione digitale e a cogliere i vantaggi derivanti dalla triplice transizione ecologica, digitale e sociale. La capacità di utilizzare efficacemente le tecnologie digitali può facilitare dialoghi aperti e collaborazioni tra professionisti, imprenditori e investitori, promuovendo un'integrazione fruttuosa di impresa, finanza, competenze e sperimentazione sul territorio. Le azioni previste per promuovere cambiamento e innovazione digitale sono:

**3.1 Networking.** L'obiettivo è dare ai membri di una comunità digitale l'opportunità di conoscere i membri di altre comunità digitali, condividere idee e creare relazioni professionali e collaborazioni al fine di creare un ambiente collaborativo e di supporto in cui si possa crescere insieme. Tale azione prevede l'animazione di momenti informali quali: Seminari professionali, *Aperi-working* (aperitivi guidati), Outdoor training (escursioni, visite di studio, ...), eventi sociali. Sia in presenza che attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali o social media.

**3.2** La capacità di utilizzare efficacemente le tecnologie digitali può facilitare dialoghi aperti e collaborazioni tra professionisti, imprenditori e investitori, promuovendo un'integrazione fruttuosa di impresa, finanza, competenze e sperimentazione all'interno delle comunità digitali/hub diffusi. Per supportare questa tendenza si prevede di organizzare azioni quali l'**HubMatching** (organizzazione periodica di eventi di business basati sulla programmazione di incontri fra imprese - matching), l'**HubSkillng** (supportare i membri nel miglioramento delle loro competenze e a far crescere il loro business mediante azioni di *'mentorship diffuso'* attraverso consulenze specialistiche; servizi di accompagnamento, workshop formativi tematici, sia in presenza che grazie a piattaforme digitali), l'**HubOuting** (Promuovere le esperienze delle comunità digitali/hub diffusi fuori dal contesto territoriale favorendo l'idea di un territorio accogliente, ma anche tecnologico e all'avanguardia, ideale per la crescita personale e lo sviluppo di impresa. Particolare attenzione verrà posta al rapporto Montagna-Città, sviluppatosi in modo rilevante durante la pandemia.

**3.3 Strategia comunicativa innovativa.** L'obiettivo è quello di far conoscere le esperienze delle comunità digitali/hub diffusi ed i servizi connessi promuovendone l'utilizzo da parte dei partecipanti potenziali, il senso di appartenenza da parte della comunità locale, il valore sociale da parte dei soggetti esterni. Le strategie digitali sono centrali nel promuovere l'Hub e i suoi servizi attraverso campagne di media relation online, gestione dei social media e creazione di contenuti digitali che attirino e informino sia la comunità locale che i soggetti esterni. L'organizzazione di eventi pubblici virtuali e sessioni informative online può estendere la portata della comunicazione, promuovendo le comunità digitali.

**Si prevede di attivare nelle 9 comunità digitali/hub diffusi coinvolti tecnologie e infrastrutture** quali: Accesso a Internet ad alta velocità e punti WiFi della rete EmiliaromagnaWiFi; equipaggiamento tecnologico come stampanti, stampanti 3D, scanner, videoproiettori; app per la prenotazione di spazi e servizi; eventuale supporto tecnico on-site. Le attrezzature necessarie e il livello di supporto saranno uno dei prodotti dell'azione propedeutica prevista inizialmente e la loro dislocazione e messa in opera sarà fatta tenendo in considerazione le specificità e le esigenze di ciascun hub diffuso.

È certamente un modello innovativo sulla comunità ma sfidante: richiede pertanto tempo e sforzo per costruire e mantenere, ma può offrire grandi benefici in termini di rete, collaborazione e soddisfazione dei membri e soprattutto in termini di impatto per il territorio.

L'intervento intende coinvolgere pienamente e creare un rapporto tra i soggetti pubblici e quelli privati, compresi gli enti del terzo settore. Esso, in particolare, prevede:

- Il coinvolgimento dei giovani e la messa in rete con le **startup** e le **piccole imprese** del territorio, che rappresentano un segmento chiave nel sistema degli hub diffusi. Questi gruppi hanno spesso bisogno di spazi flessibili che possono adattarsi alla loro crescita, senza doversi preoccupare di contratti di affitto a lungo termine. Inoltre molti di loro potranno beneficiare anche dei servizi di supporto alle startup e alle imprese, e avranno la possibilità di collaborare e fare rete con una varietà di professionisti e organizzazioni.

La possibilità di poter usufruire di spazi adeguati sia dal punto di vista tecnologico che di flessibilità permetterà una diffusione di queste realtà e una maggiore attrattività del territorio da parte di giovani studenti e lavoratori e famiglie;

- il coinvolgimento delle **aziende** locali e non solo, le quali potranno utilizzare gli spazi di coworking messi a disposizione come una soluzione flessibile per i loro team. Alcune aziende potrebbero utilizzare l’hub come spazio satellite per i dipendenti che vivono lontano dalla sede principale, oppure per *team* di progetto che necessitano di uno spazio dedicato. Le aziende potranno poi utilizzare l’hub ed il coworking come parte della propria strategia di innovazione, per mantenere i team esposti a nuove idee e tendenze.
- L’offerta di servizi digitali, al fine di migliorare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, aziende e terzo settore per cogliere i vantaggi della digitalizzazione attraverso una alfabetizzazione di base e l’accesso a servizi quali SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, etc.

L’intervento si configura come un processo di apprendimento costante, nella logica del life-long learning, con il quale superare il gap di competenze, soprattutto digitali, presenti nei principali target individuati quali:

- **Studenti, Ricercatori e Insegnanti.** Molti spazi e strumenti previsti dall’Hub diffuso (ad es. area coworking, fab-lab, rete wifi, ...) possono vedere un crescente interesse da parte di studenti, ricercatori e docenti che possono utilizzare questi spazi e strumenti per studiare, condurre ricerche o collaborare su progetti. Inoltre, possono apprezzare la possibilità di connettersi con professionisti, imprenditori e potenziali investitori da tutto il mondo;
- **Professionisti Indipendenti/Freelancer.** Questo gruppo potrebbe rappresentare una fetta importante dei beneficiari degli hub diffusi/comunità digitali. Sono professionisti in vari settori – dal design grafico alla programmazione, dal marketing alla consulenza – che necessitano di uno spazio flessibile e professionale per lavorare. Molti di loro cercano una soluzione alternativa al lavoro da casa, che possa offrire un ambiente stimolante e la possibilità di fare networking.

All’interno di queste categorie si porrà particolare attenzione al coinvolgimento e alla creazione di percorsi privilegiati (fast-lane) *per le* donne, particolarmente presenti in montagna e particolarmente attive e ricche potenzialità nel campo dello sviluppo di imprese nei settori in crescita sul territorio.

Verrà inoltre posta particolare attenzione, mediante l’attivazione di progetti speciali, a categorie considerate deboli quali gli stranieri, che rappresentano una parte importante della prospettiva di ri-popolamento della montagna, e dei soggetti disabili, persone portatrici di quell’abilità differente che può portare un importante valore aggiunto nelle aree montane.

Tutta la strategia dell’intervento verte su un utilizzo efficace ed efficiente che può produrre un effetto positivo sull’ambiente in termini di riduzione di gas serra. La creazione di soluzioni ICT di qualità in montagna infatti può ridurre gli spostamenti verso la città, può favorire la permanenza in loco di persone che ricercano luoghi scevri da complessità socio-ambientali.

#### **Dimensione organizzativa e di governance**

La complessità degli interventi previsti da questa specifica azione, la necessità di una loro stretta integrazione con un campo esteso e articolato di altri interventi rimessi alla responsabilità attuativa dei singoli comuni interessati dalla STAMI rende quanto mai rilevante il profilo di una governance sofisticata ed efficace del progetto e delle sue integrazioni con il complesso della Strategia per la “Montagna dei Saperi”.

Nella condivisione della Strategia e della sua articolazione, nell’ambito della Giunta dell’Unione e con tutti i Sindaci dei Comuni interessati, si è convenuta non solo la responsabilità diretta della Unione nella gestione operativa di questa azione trasversale ma anche la esigenza di implementarla attraverso un processo condiviso disciplinato da un rapporto di natura convenzionale tra l’Unione, i singoli comuni ed altri soggetti rilevanti per il buon esito del progetto di cui si sono discussi e definiti preliminarmente anche i contenuti individuando 6 punti essenziali (Condiviso con gli amministratori dei 10 comuni all’incontro del 06.06.2023):

1. Il Progetto Hub-diffuso per l’innovazione territoriale della Montagna Reggiana è un **progetto unitario**, articolato in una pluralità di interventi distribuiti sul territorio dell’Unione.

2. Le motivazioni, la finalità e gli obiettivi specifici del progetto sono tutti definiti nell'ambito delle **politiche giovanili** e intendono rappresentare occasioni di "ingaggio" delle fasce giovanili della popolazione in processi educativi, imprenditivi, civili di impronta comunitaria e di forte radicamento territoriale.
3. Il progetto è articolato in una **componente di investimento strutturale**, per la rigenerazione di spazi attrezzati nelle diverse realtà territoriali interessate, affidata alla realizzazione da parte dei Comuni, e di una **componente di investimento immateriale**, affidata alla realizzazione dell'Unione in partnership con una Agenzia di adeguato spessore tecnologico e organizzativo e in rapporto con le Agenzie educative e culturali del territorio.
4. I progetti strutturali devono per questo prevedere in tutte le loro articolazioni territoriali un **mix di funzioni** da ospitare che comprende percorsi di rafforzamento delle competenze, l'incubazione di impresa, il co-working, l'esercizio di attività espressive e culturali oltre alla possibilità di ospitare eventi rivolti alla intera rete territoriale e organizzati in forma coordinata con questa.
5. Il Progetto di investimento immateriale deve trovare riscontro nella individuazione, per ciascuno dei siti interessati, di un ben individuato **profilo gestionale**, in capo alla responsabilità del Comune o di un soggetto del Terzo settore; il progetto di rete assicura la assistenza tecnica ai singoli comuni per la qualificazione funzionale degli spazi e per la messa a punto degli stessi aspetti gestionali.
6. Le modalità di attuazione e gestione del progetto sono disciplinate attraverso una apposita **convenzione** tra l'Unione dei Comuni e i diversi Comuni interessati, estesa se del caso ad altre Agenzie educative e culturali del territorio. La Convenzione individuerà impegni, compiti e responsabilità di ciascun soggetto per l'implementazione e il buon esito della iniziativa.

Per disciplinare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

- Un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che uniformi, promuova e sostenga dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva
- Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;
- Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;
- Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2024	31/12/2024
Stipula contratto fornitore		01/01/2025	30/03/2025
Certificato regolare esecuzione		01/10/2026	31/12/2026

### 4. DATI FINANZIARI

#### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1,140.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	126.666,67	10%
<b>TOTALE</b>	<b>1.266.666,67</b>	<b>100%</b>

#### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'acquisizione di servizi	<b>800.000,00</b>
	Spese per attrezzature, impianti, e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	<b>169.015,83</b>
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	<b>160.000,00</b>
	Costi di promozione e comunicazione	<b>77.333,34</b>
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>60.317,50</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.266.666,67</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	€ 699.611,96	€ 434.634,69	€ 132.420,02

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'azione prevede un investimento immateriale per l'attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi che si attiveranno sul territorio attraverso gli interventi finanziati da PR FESR Priorità 4 in capo ai comuni. Ogni Comune (ad eccezione del comune capoluogo) ha individuato la sede dell'hub diffuso e si occuperà della ristrutturazione, riqualificazione o adeguamento delle stesse con fondi derivanti dalla sotto-azione della misura C.1.2 complementare alla presente. Il dettaglio degli investimenti materiali relativi ad ogni hub è presentato nelle singole schede FESR contenute nella strategia "La montagna dei saperi" come da elenco che segue:

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – BAISO: AREA LABORATORIALE INNOVATIVA PRESSO CENTRO CIVICO C.A. DALLA CHIESA

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – CANOSSA: COMPLESSO STORICO DI VILLA VIANI

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – CARPINETI: SPAZIO GIOVANI CARPINETI

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – CASINA: SCUOLA DEI CAMMINI CORTOGNO

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE: TOANO: LA CASA DELLA CULTURA DI CERREODOLO – RIVITALIZZAZIONE DI UN NUOVO SPAZIO PER LA CULTURA E LA COMUNITÀ

HUB DIFFUSO DELLA INNOVAZIONE TERRITORIALE – VENTASSO: DIGITAL HUB RAMISETO

HUB DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – VETTO: VETTO SOCIAL CLUB. CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE COME NUOVA PORTA URBANA

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – VIANO: CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE

HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE – VILLA MINOZZO: MUSEO LABORATORIO DELL'AGRICOLTURA A MINOZZO

La sostenibilità successiva del progetto sarà garantita attraverso la convenzione che coinvolgerà Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano, i singoli Comuni coinvolti nel progetto, i soggetti gestori dei singoli nodi dell'Hub ed eventualmente altre istituzioni formative e culturali coinvolte.

Inoltre, per normare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

- Un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che uniformi, promuova e sostenga dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva
- Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;
- Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;

Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

## 5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro	1.266.666,67

*\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	1.266.666,67